

Santa Devota a Monacophil

Le Poste Vaticane sono state invitate nei giorni 5-7 dicembre 2013 all'«Evenement Philatélique International - Montecarlo», la fiera filatelica organizzata dal Club de Monte-Carlo e dall'OEPT (Monacophil). Per l'occasione è stato promosso un annullo commemorativo con l'immagine di Santa Devota, Patrona del Principato di Monaco.

La leggendaria storia di Santa Devota comincia nell'anno 304. I romani occupano gran parte del Mediterraneo e la Corsica dove viveva Devota. Il governatore romano Diocleziano ordina la grande persecuzione dei Cristiani. La giovane cristiana, fu arrestata, imprigionata e torturata. Morì senza rinnegare la propria fede. Dopo la sua morte, il governatore della provincia ordinò di bruciarne il corpo, ma dei Cristiani lo presero e lo misero su una barca in partenza per l'Africa dove pensavano che gli sarebbe stata data una sepoltura cristiana. Sin dalle prime ore della traversata, si levò una tempesta. Fu allora che dalla bocca di Devota uscì una colomba che guidò, senza intralci, la barca fino a Monaco dove finì per approdare nel vallone dei Galmati (al posto dell'attuale chiesa di Santa Devota). Un oratorio segnò il luogo della tomba. I fedeli, abitanti di Monaco o navigatori di passaggio, vennero in gran numero e vi si compirono i primi miracoli. Tuttavia, una notte, un uomo rubò le reliquie della santa con l'intenzione di sfruttare i suoi benefici. Il sacrilegio ebbe corta durata perché un gruppo di pescatori inseguì il malfattore e lo catturò. La barca del ladro fu poi bruciata sulla spiaggia come sacrificio espiatorio, era il 26 gennaio. Si racconta anche che, nel XVI secolo, nel corso di una guerra contro i Genovesi e i Pisani, che assediavano la fortezza, la Santa protesse Monaco. I loro attacchi furono respinti dai Monegaschi ai quali Santa Devota era apparsa, assicurandoli della protezione divina e della vittoria. Il 15 marzo 1507 i Genovesi abbandonarono l'assedio. È sin dal 1924, sotto il regno del Principe Luigi II, che ogni 26 gennaio viene bruciata una barca in ricordo. Santa Devota è diventata l'anima protettrice dell'identità monegasca le cui reliquie sono state implorate nella gioia e nel dolore. Il suo culto è tuttora molto fervente, legato a Monaco e ai suoi Principi e si ritrova ufficialmente in ogni chiesa del Principato, su delle monete e su molti francobolli. Recentemente (nel mese di settembre) il Principe Alberto II di Monaco è stato a Dolceacqua (Imperia) per ammirare il Polittico di Santa Devota, dipinto di Ludovico Brea del 1515, custodito nella parrocchiale di S. Antonio Abate. Si ritiene sia stato il dono di una regina per il matrimonio di Francesca Grimaldi con Luca Doria, signore di Dolceacqua che aveva inoltre sancito una prestigiosa alleanza diplomatica con Monaco. Nel dipinto si riconoscono inoltre, a destra, Sant' Agata, che trattiene con la mano i seni recisi (ricordo del suo martirio), a sinistra Santa Barbara con la torre, simbolo della prigionia patita; nel registro superiore, ai lati della Deposizione sono posti S. Gerolamo e S. Giovanni Battista.

A Dolceacqua, nel 1992 il nostro Gruppo Filatelico aveva organizzato (promotore il compianto Fernando Delpiano) una mostra di filatelia religiosa e promosso un annullo filatelico con l'immagine di Santa Devota.

Angelo Siro – Franco Meroni (per documentazione filatelica)



MIRONI Arg. FRANCESCHI
Via Pecorini, 3/F
20138 MILANO

592